

AUTOCERTIFICAZIONE PER L'EFFETTUAZIONE
DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
(ai sensi dell'art.29,comma 5 del D.Lgs.81/2008)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____
indirizzo _____ tel. _____
esercente la professione di Medico di Medicina Generale con sede in _____
in qualità di Datore di Lavoro dei dipendenti occupati presso il proprio studio

PREMESSO

- che lo studio non occupa più di 10 dipendenti;
- che lo studio non rientra tra le attività considerate dall'art.31, comma 6, lett.a),b),c),d) e g) del D.Lgs.81/08;
- che, in relazione a quanto sopra, lo studio è esonerato dall'obbligo di redazione del "Documento di Valutazione dei rischi" (come definito all'art. 28 del D.Lgs. 81/08);

AUTOCERTIFICA

- di aver adempiuto, per l'attività di cui sopra, all'obbligo della valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- di aver adempiuto agli obblighi che derivano dalla valutazione effettuata:
 - a) individuando le conseguenti misure di prevenzione e protezione;
 - b) programmando la loro esecuzione, nei tempi consentiti;
 - c) procedendo alla manutenzione programmata delle attrezzature di lavoro e degli ambienti;
 - d) programmando gli interventi di informazione e formazione per:
 - i lavoratori;
 - i preposti;
 - gli incaricati della prevenzione incendi e lotta antincendio;
 - gli incaricati del pronto soccorso;
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

PRECISA INOLTRE

- che la valutazione dei rischi è stata effettuata dal datore di lavoro ai sensi dell'art.17, lett.a), del D.Lgs.81/2008 in collaborazione con
 - servizio di prevenzione e protezione interno
 - servizio di prevenzione e protezione esterno (indicare quale _____)
 - medico competente (indicare nominativo _____)
 - altra consulenza tecnica (specificare _____)
 - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
 - RLS Aziendale
 - RLS Territoriale (nominativo) _____
 - i Lavoratori
 - Altri (indicare) _____
- che sono stati considerati tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (compresi quelli legati allo stress lavoro-correlato, quelli per le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché i rischi connessi alle differenze di genere, all'età ed alla provenienza da altri Paesi, come da art. 28 c. 1)

che sono state identificate:

- le misure di prevenzione attuate ed i dispositivi di protezione individuale (DPI) adottati
- le misure che garantiscono il miglioramento nel tempo della sicurezza raggiunta
- le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e coloro che vi devono provvedere

che sono state individuate le mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento (come da art. 28 c. 2 lett.f)

di aver dato informazione della presente autocertificazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS o RLST) ed, in mancanza di questo, a tutti i lavoratori

che **nello studio non sono presenti sostanze cancerogene**

Si rileva che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSSP) ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.81/2008 è:

lo stesso datore di lavoro Dott. _____

che si è provveduto a nominare un Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Esterno _____

che il Medico Competente è il Dott. _____

che il Medico Competente non è stato nominato in quanto dall'analisi dell'attività lavorativa non sono emersi rischi occupazionali tali da rendere obbligatoria la sorveglianza sanitaria di cui all'art.41 del D.Lgs.81/08)

Firme:

Il Titolare / Datore di Lavoro _____

Il R.S.P.P. _____

Il RLS _____

Il lavoratore dipendente _____
(per presa visione)

Data _____

Spedire a

Studio Dott.

Indirizzo:

CAP/CITTA'

ELENCO DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE IN STUDIO A SUPPORTO DELL' AUTOCERTIFICAZIONE

(contrassegnare i documenti effettivamente disponibili)

1. Autorizzazioni edilizie

- planimetrie aggiornate (sede dello studio)
- certificato di Licenza d'Uso o Agibilità (sede dello studio)
- certificato di Nulla Osta all'Esercizio per inizio attività (sede dello studio) oppure Dichiarazione Inizio Attività Produttiva (DIAP)

2. Incarichi

- nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) o assunzione diretta compiti RSPP da parte del Datore di Lavoro
- attestazione svolgimento corso di Formazione per Datore di Lavoro autonomatosi RSPP (dopo il 01.01.1997) o per RSPP dipendente
- nomina interna del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

3. Sorveglianza sanitaria (qualora necessaria)

- designazione del Medico competente
- protocolli di sorveglianza sanitaria e relazioni sanitarie
- certificati medici con trasmissione giudizi di idoneità/inidoneità dei lavoratori
- Cartelle Sanitarie e di rischio (sono custodite a cura del medico competente con salvaguardia del segreto professionale. Il medico deve indicare il luogo di custodia, concordato con il datore di lavoro, se diverso dalla sede dell'azienda: _____)
- elenco delle Malattie Professionali denunciate

4. Attrezzature

- elenco macchine e attrezzature di lavoro
- libretti di uso e manutenzione delle macchine e Dichiarazioni di conformità CE
- registro di controllo delle macchine e delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto (i risultati dei controlli, almeno quelli relativi agli ultimi 3 anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza)
- denuncia degli apparecchi di sollevamento con portata superiore ai 200 chilogrammi e verifiche periodiche
- licenza ascensori e montacarichi e verifiche periodiche

Apparecchi a pressione:

- libretto matricolare di collaudo di costruzione o dichiarazione di conformità CE / PED di costruzione rilasciati dal fabbricante.
- Dichiarazione di messa in servizio, da parte dell'utente, dell'attrezzatura all'ISPESL ed all'ASL competenti, ai sensi dell'articolo 6 D.M. 1/12/2004, n° 329 (ad eccezione di quelle non soggette ai sensi dell'articolo 2, e di quelle rientranti simultaneamente negli articoli 5 e 11, tutti del medesimo decreto
Si ricorda l'OBBLIGO DELLA VERIFICA DI RIQUALIFICAZIONE PERIODICA

Ad omologazione dell'attrezzatura a pressione acquisita presso l'ISPESL, ad eccezione delle attrezzature già citate rientranti nell'art. 11, la stessa dovrà essere obbligatoriamente sottoposta dall'utente a verifica di riqualificazione periodica, secondo una cadenza articolata per appartenenza della stessa a gruppi o categorie diverse, ad opera del soggetto preposto che, allo stato, è in modo esclusivo l'ASL (Art. 8 D.M. 1/12/2004, n° 329).

5) Impianti elettrici e di messa a terra

- dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza – quest'ultima per gli impianti realizzati entro marzo 2008 - relative agli impianti in oggetto, rilasciate rispettivamente da installatori o professionisti abilitati - ex Legge 46/9 o DM 37/08;
 - progetto, redatto da professionista abilitato, degli impianti elettrici (e di messa a terra) realizzati dopo il dicembre 1991 e con tensione di alimentazione > di 1000 V o potenza impegnata > di 6 kW o superficie > di 200 m² o installati in ambienti soggetti a normativa specifica del CEI^(1A), in caso di locali adibiti ad uso medico o con pericolo di esplosione o a maggior rischio in caso di incendio;
- 5.a. *impianti messi in esercizio dal 23/01/02:*
- attestazione di trasmissione all'ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro) e all'ASL⁽²⁾ (c/o SISL Servizio Impiantistico Sicurezza Lavoro) della dichiarazione di conformità/rispondenza di cui al precedente punto 5;
- 5.b. *impianti messi in esercizio fino al 22/01/02:*
- denuncia degli impianti di messa a terra (ex mod. B), già inviata all'ENPI, all'USSL (c/o PMIP) o all'ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione E Sicurezza sul Lavoro);

5.c. per tutti gli impianti

- verbali delle verifiche periodiche degli impianti in oggetto, eseguite da soggetti autorizzati^(nota 3) previa assegnazione d'incarico⁽²⁾ da parte del Datore di Lavoro.
- La periodicità delle verifiche va calcolata dalla data di messa in servizio ed è *biennale* per impianti relativi a cantieri^(1B), locali ad uso medico, luoghi a maggior rischio in caso d'incendio o *quinquennale* per gli impianti relativi ad altri luoghi.

6) - Impianti elettrici in luoghi con pericolo d'esplosione

- progetto, redatto da professionista abilitato, degli impianti elettrici (e di messa a terra) dei luoghi in oggetto, realizzati dopo il dicembre 1991, comprese le installazioni **nelle zone classificate come 0,1,20 o 21**;
- dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza – quest'ultima per gli impianti realizzati entro marzo 2008 - relative agli **impianti elettrici installati nelle zone classificate come 0,1,20 o 21** dei luoghi in oggetto, rilasciate rispettivamente da installatori o professionisti abilitati - ex Legge 46/9 o DM 37/08. *Può coincidere con la dichiarazione di conformità o di rispondenza, dell'intero impianto elettrico ovvero costituirne integrazione successiva.*

6.a. *impianti messi in esercizio dal 23/01/02:*

- attestazione della trasmissione all'ASL⁽²⁾ (c/o SISL - Servizio Impiantistico Sicurezza Lavoro) della dichiarazione di conformità, di cui al precedente punto 6;

6.b. *impianti messi in esercizio fino al 22/01/02:*

- denuncia degli impianti elettrici installati nei luoghi con pericolo di esplosione (ex mod. C), già inviata all'ENPI, all'USSL (c/o PMIP) o all'ASL;

6.c. per tutti gli impianti installati nelle zone classificate come 0,1,20 o 21

- verbali delle verifiche periodiche degli impianti in oggetto, eseguite da soggetti autorizzati⁽³⁾ previa assegnazione d'incarico⁽²⁾ da parte del Datore di Lavoro.

La periodicità delle verifiche va calcolata dalla data di messa in servizio ed è biennale

7) - Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche

- valutazione preventiva del rischio di fulminazione, ai sensi della Norma CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2), di strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, di recipienti e apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto (*comprese quelle nei cantieri*) - fondamentale anche ai fini del DPR 462/01;

N.B. : i punti seguenti trovano applicazione solo nel caso in cui dalla valutazione, risulti necessario realizzare l'impianto di protezione LPS esterno (strutture non auto protette):

7.a. *impianti messi in esercizio dal 23/01/02:*

- dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza – quest'ultima per gli impianti realizzati entro marzo 2008 - rilasciate rispettivamente da installatori o professionisti abilitati - ex Legge 46/9 o DM 37/08;
- attestazione di trasmissione all'ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione E Sicurezza sul Lavoro) e all'ASL⁽²⁾ (c/o SISL Servizio Impiantistico Sicurezza Lavoro) della dichiarazione di conformità/rispondenza di cui al punto precedente;

7.b. *impianti messi in esercizio fino al 22/01/02:*

- denuncia degli impianti di protezione da scariche atmosferiche (ex mod. A), già inviata all'ENPI, all'USSL (c/o PMIP) o all'ISPESL;

7.c. *per tutti gli impianti installati (LPS esterni)*

- verbali delle verifiche periodiche degli impianti in oggetto, eseguite da soggetti autorizzati⁽³⁾ previa assegnazione d'incarico⁽²⁾ da parte del Datore di Lavoro.

La periodicità delle verifiche va calcolata dalla data di messa in servizio ed è *biennale* per impianti relativi a cantieri^(1B), locali ad uso medico, luoghi a maggior rischio in caso d'incendio o *quinquennale* per gli impianti relativi ad altri luoghi.

Note generali ai punti 5,6,7 :

(1) *cantieri:*

A. *nei cantieri gli impianti elettrici (e di messa a terra) e quelli di protezione contro le scariche atmosferiche sono comunque esclusi dall'obbligo di progettazione da parte di professionista abilitato;*

B. *la verifica periodica dell'impianto di messa a terra o dell'impianto di protezione da scariche atmosferiche o di entrambi vanno richieste solo per cantieri di durata superiore ai due anni;*

(2) *sul sito internet dell'ASL di Bergamo sono disponibili appositi moduli per la trasmissione delle dichiarazioni di conformità e delle richieste di verifica periodica degli impianti*

(3) *i soggetti autorizzati sono le ASL o gli Organismi Abilitati dall'ex Ministero delle Attività Produttive o dal Ministero dello Sviluppo Economico.*

8. Prevenzione incendi

- certificato Prevenzione Incendi (DPR 37/1998 – D.M. 16.02.1982) o dichiarazione di esenzione (sede dell'impresa)
- piano di emergenza e evacuazione (sede dell'impresa)
- registro di controllo e manutenzione sulle misure di protezione antincendio (estintori, idranti, ecc. DM 10.3.1998 - allegato VI)
- registro di verifica semestrale degli estintori
- designazione degli incaricati per Emergenza, Evacuazione e Primo Soccorso

9. Agenti fisici

- valutazione esposizione a rumore (D.Lgs 81/2008, Titolo VIII, capo II) e altra documentazione inerente
- valutazione esposizione a vibrazioni (D.lgs.81/2008, Titolo VIII, capo III)

10. Rischio chimico

- schede di sicurezza sostanze chimiche utilizzate nell'attività
- valutazione del rischio chimico

11. Formazione

- documentazione attestante la informazione/ formazione dei Lavoratori (programmazione dei corsi, argomenti trattati, valutazione dell'apprendimento, attestati di partecipazione ecc.....)
- documentazione attestante l'addestramento di lavoratori addetti a mansioni che espongono a rischi specifici (programmazione dei corsi, argomenti trattati, valutazione dell'apprendimento/risultati prove pratiche, attestati di partecipazione ecc.....)
- attestazione partecipazione al corso di formazione per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, D. Lgs 195/2003)
- attestazione svolgimento corso di Formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (per RLS interno)
- attestazione corso di Formazione per addetti all'emergenza e Primo Soccorso

12. Altro (registri, verbali ASL, ecc.)

- Registro infortuni
- Libro matricola o Libro Unico del Lavoro
- registro di consegna DPI (tappi/cuffie, scarpe, cinture, elmetti, ecc.)
- registri dei Lavoratori Esposti (per Cancerogeni e per Agenti Biologici di gruppo 3 e 4)
- verbali di ispezioni e/o verifiche sui luoghi di lavoro e sugli impianti da parte degli organismi competenti (ASL, ISPESL, Enti Notificati, Direzione Provinciale del Lavoro)